

PROGETTO FINCA

(2015 - 2016)

Fitodepurazione integrata nella cultura andina

Comunità di Villa Satélite

Municipio di Tiquipaya, Cochabamba - Bolivia

Sostenuto con i fondi 8x1000 della Chiesa Valdese



Cofinanziato da:
Regione Trentino Alto Adige
Provincia Autonoma di Bolzano



REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE
AUTONOME REGION TRENTINO-SÜDTIROL
REGION AUTONÓMA TRENTIN-SÜDTIROL

AUTONOME
PROVINZ
BOZEN
SÜDTIROL



PROVINCIA
AUTONOMA
DI BOLZANO
ALTO ADIGE

1. Dati sul progetto di cooperazione allo sviluppo

Proponente:	YAKU
Titolo del progetto:	Finca. Fitodepurazione Integrata nella cultura Andina dell'Acqua
Convenzione n.: 186/1.1 del	30.05.2013
Paese e località di realizzazione:	Bolivia
Costi del progetto:	22.731,94 (tot spese progetto 54.847,59)
Spesa ammessa:	22.000
finanziamento concesso:	12.000
di cui già erogato come anticipo (70%):	8.400
Data inizio attività:	Gennaio 2015
Data conclusione attività:	30 giugno 2017
Numero dei destinatari raggiunti:	Beneficiari diretti: 300 famigli, 1500 persone circa Beneficairi indiretti: 9000 persone circa, abitanti delle comunità vicine a Villa Satélite
Modifica / Proroga richiesta all'ufficio in data	2 gennaio 2017

2. Attività realizzate

Oltre allo sviluppo e rafforzamento delle relazioni tra i partner coinvolti, le attività si sono principalmente concentrate su due ambiti: quello della pianificazione e acquisto, insieme ad impresa e comunità, dei materiali per la costruzione dell'impianto di Trattamento; la gestione il coordinamento delle attività progettuali e la continua opera di socializzazione e sensibilizzazione all'interno della comunità di Villa Satellite.

2.1 Pianificazione ed acquisto dei materiali

L'impresa costruttrice ARQUIRAMA è un'impresa che prevede professionisti in ingegneria e architettura, che possiedono una visione di rivalutazione della cosmogonia andina e il rispetto della Pachamama (madre terra). Coincidenti con gli obiettivi del progetto e con la linea generale della nostra Associazione, dunque idonei per il nostro progetto.

L'impresa costruttrice ARQUIRAMA, dopo aver realizzato studi di progettazione finale nel territorio dove verrà costruita la Pianta di Trattamento di Acque Residuali, insieme a Yaku e alla dirigenza della Comunità di Villa Satellite, ha iniziato nel 2015 a pianificare e a dare inizio all'acquisto dei materiali necessari alla costruzione dell'impianto di trattamento di fitodepurazione. In parte per la necessità prospettata da Yaku di concludere gli acquisti entro il mese di gennaio 2016 – così come dispongono i nuovi regolamenti della Regione Trentino Alto Adige – dall'altra per stimolare le istituzioni locali attori del progetto, Comune di Tiquipaya e Dipartimento di Cochabamba, a compiere i passi necessari per iniziare la costruzione della Ptar.

2.1.1 Acquisto materiali idraulici

Previa l'esecuzione della costruzione della Pianta di Trattamento di Acque Residuali, in accordo con la Comunità, l'impresa costruttrice, con la nostra Associazione Yaku, in parte per le ragioni già descritte, ma anche per anticipare la crescita dei prezzi legata al previsto rafforzamento del dollaro, hanno definito l'acquisto delle infrastrutture idrauliche necessarie alla costruzione dell'impianto di trattamento. In particolare gli acquisti nel 2015 hanno riguardato le infrastrutture idrauliche per connettere l'impianto di trattamento alla rete fognaria. Nel 2016 hanno riguardato, oltre ad alcune provvigioni di materiale edile, delle tubazioni più piccole adatte alle nuove connessioni domiciliari necessarie a connettere alla rete fognaria i nuovi abitanti di Villa Satellite.

18 maggio 2015

Acquisto, trasporto, supervisione, e stoccaggio infrastrutture idrauliche di connessione tra la rete fognaria e la impianto di trattamento compresi costruzione della rete principale al sistema di 380 metri di 4, 6 e 12 pollici.

1 giugno 2015

Acquisto, trasporto, supervisione, e stoccaggio, infrastrutture idrauliche di connessione tra la rete fognaria e la impianto di trattamento compresi costruzione della rete principale al sistema di 4 6 e 12 pollici, 420 metri

19 febbraio 2016.

Acquisto di 1308 m. di tubazioni in PVC di 4 pollici 50 sacchi di cemento IP-30

2.1.2 Maglia perimetrale e recinzione

Come previsto dal progetto e secondo gli accordi presi con la comunità, l'impresa ha realizzato gli investimenti necessari per la costruzione della recinzione dell'intera area in cui verrà costruito l'impianto di trattamento di fitodepurazione, attraverso l'acquisto e l'utilizzo di una maglia olimpica perimetrale. Sono comperati i materiali e messi in custodia presso la sede sociale della Comunità Villa Satellite il 16 febbraio 2015.

16 febbraio 2015.

3020 m2 di maglia olimpica di filo zincato Nro 10 apertura 7x7 cm forma rombica, 185 sacchi di cemento armato, cavo fil di ferro a treccia di 220 metri.

2.1.3 Camere di ispezione

Sempre secondo le previsioni del progetto, si é stabilito concordemente con la comunità, l'acquisto di un totale di 18 camere di ispezione per i contenimento e la raccolta dei residui solidi grassi. Le camere di ispezione, oltre ad essere imposte dalle normative di sicureaa per gli impianti di trattamento delle acque reflue, sono necessarie per mantenere e controllare

la rete fognaria, qualora residui solidi di ogni tipo fossero evacuati idebitamente nella rete fognaria finendo per ostruire l'impianti di fitodepurazione. E' quello che in ogni tanto succede all'impianto di fitodepurazione costruito a monte di Villa Satellite. Qualora tali residui ostruiscono le tubature, attraverso le camere di ispezione tali residui possono essere rimossi. Sono previsti camere di ispezione ogni 200 metri approssimativamente e di diversa ampiezza.

Due sono state interrate secondo lo schema di drenaggio dell'impianto. Le altre sono state consegnate alla comunità.

marzo 2015

Acquisto e installazione di una camera sgrassatrice circolare di elementi prefabbricati di 4,80 metri di diametro x 3 metri di altezza, con il compito di intercettare elementi grassi che devono essere poi tolte dalla rete dell'impianto.

19 aprile 2016.

16 camere di ispezione, raccolta e contenimento dei residui grassi cemento armato da 1,5 a 2,0 metri di profondità.

1 camere di ispezione, raccolta e contenimento dei residui grassi di cemento armata da 2,0 a 2,5 metri di profondità.

1 camere di ispezione, raccolta e contenimento dei residui grassi di cemento armato da 2,5 a 3,0 metri di profondità.

2.1.4 Riunione di coordinamento, pianificazione e acquisto materiali edili in ferro

Sempre secondo la previsione progettuale esecutiva per la realizzazione l'esecuzione dell'impianto di Trattamento di Acque Residuali, in accordo con la Comunità, l'impresa costruttrice, con la nostra Associazione, ha definito ed effettuato l'acquisto dei materiali in

ferro necessari da $\frac{1}{2}$ pollice e da $\frac{3}{4}$ di pollice (1 pollice = 2,54) in totale 440 metri. Il materiale è stato stoccato presso la Comunità di Villa Satellite.

27 giugno de 2016

Acquisto di 88 pezzi (x 5 metri) di ferro di $\frac{1}{2}$ pollice e 53 di $\frac{3}{4}$ pollice

2.2) Gestione, coordinamento delle attività progettuali, sensibilizzazione socializzazione comunitaria e questione di genere

2.2.1 Coordinamento, sviluppo comunitario (DESCOM) Gestione e supervisione del progetto.

Secondo le normative boliviane e lo spirito di partecipazione che ispira il progetto dalle sue fase iniziali, con l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita delle comunità e di accesso ai servizi igienico sanitari, l'accompagnamento della comunità da parte di Yaku è stato continuo. Attraverso una costante attività di coordinamento, sensibilizzazione, socializzazione e rafforzamento di genere all'interno della comunità, ma anche con il coinvolgimento degli attori istituzionali, ogni sforzo è stato attuato con l'obiettivo di migliorare l'interazione tra i diversi attori in campo – organizzazioni di cooperazione internazionale, organizzazioni della società civile, istituzioni pubbliche e private, Governo centrale, Governo Autonomo municipale di Tiquipaya, il Dipartimento di Cochabamba, le abitanti e gli abitanti di Villa Satellite. Con il coordinamento e la supervisione di Boris Rios Brito, esperto in gestione progettuale sociale, e problematiche di acqua e genere, hanno partecipato alle attività del progetto, tre volontarie italiane che si sono alternate in missioni di collaborazione e volontariato in Bolivia, Greta Maria Rigon, Anna Postal, Lara Zanoner. Inoltre hanno collaborato alle iniziative e al percorso in Bolivia, Marcelo Rojas, funzionario dell'azienda pubblica per il servizio idrico integrato di Cochabamba, SEMAPA, e l'avvocato Pepe Lucho Gutierrez, per le questioni legali. Inoltre hanno collaborato alle attività Oscar Olivera della Fundacion Abril, Gustavo Heredia, della Funacion Agua Tuya.

Nel corso del biennio 2015-2016 oltre le attività di pianificazione e attuazione degli acquisti dei materiali, sono state realizzate attività che includono gli obiettivi promossi dal Piano di intervento sociale (DESCOM) secondo la normativa vigente in Bolivia.

E' stato elaborato un diagnostico dell'area di intervento del progetto, un percorso partecipativo, con un approccio trasversale di genere, interculturale, intergenerazionale, che si è concluso con un Piano di Intervento Sociale (DESCOM) elaborato a livello iter istituzionale e intersettoriale. Nello stesso tempo si è rafforzata la organizzazione dei settori sociali coinvolti nel progetto con il continuo coordinamento contatto e coordinamento con i loro organi di rappresentanza sociale, cercando di articularli con le organizzazioni sociali locali di secondo grado.

Tra le principali attività previste dal progetto partendo da una analisi sociale degli abitanti di Villa Satellite, sono stati pianificati e attuati gli acquisti in una ottica partecipativa. Inoltre sono stati analizzati i vari aspetti tecnici e amministrativo relazionati alle gestione di un Impianto di trattamento di fitodepurazione delle acque reflue decentrato e autonomo. L'esperienza degli abitanti di Villa Satellite Alta, luogo a monte rispetto alla Comunità di Villa Satellite, in cui Yaku ha realizzato il primo impianto di Fitodepurazione, è stato utile e di forte impatto sociale.

In secondo luogo è iniziato il processo di socializzazione e comunicazione identificando i rispettivi attori sociali e istituzionali corrispondenti all'area progettuale e di sostegno all'intero processo.

Alla fine del percorso è stato possibile approvare un Piano sociale condiviso per la fase di investimento progettuale esecutiva; Inoltre è stato elaborato un diagnostico del Comitato dell'Acqua locale riconosciuto a livello istituzionale come EPSA (Impresa sociale per il servizio idrico integrato)

In quanto alla Gestione e alla Supervisione progettuale, è stato reso un servizio continuo di consulenza e di mediazione comunitaria tra l'impresa e la comunità di Villa Satellite per la pianificazione e l'acquisto dei materiali.

2.2.2 Seminari locali di socializzazione e rafforzamento della gestione comunitaria

1. Diagnostico Comunitario e formazione locale per l'uso dei servizi idrici sanitari il giorno 23 febbraio 2015 presso il GAM (Governo autonomo municipale) di Tiquipaya.
2. Seminario locale di socializzazione del Diagnostico socio economico e di fattibilità del Progetto realizzato il giorno 14 di giugno 2015 presso la comunità di Villa Satellite

Il 23 febbraio 2015, presso il GAM di Tiquipaya, è stata realizzato l'incontro seminario con la partecipazione degli ingegneri e i rappresentanti di Semapa il progetto nella sua fase esecutiva e la possibile pianificazione per l'acquisto dei materiali.

Nel seminario sono state chiariti dubbi e perplessità degli abitanti di Villa Satellite e si è dato inizio ad una prima pianificazione delle attività da sviluppare, con l'accordo di iniziare dalle prime tappe del documento di diagnosi socioeconomico, con l'elaborazione di un Piano Strategico che permettesse lo sviluppo del progetto, iniziare con gli acquisti necessari, e richiedere il sostegno degli attori istituzionali coinvolti.

Una volta risolte varie osservazioni, si è passati all'approvazione della proposta, determinando l'inizio delle attività proposte con la partecipazione della comunità e il rispettivo controllo da parte della dirigenza.

Il 14 giugno 2015 si è svolto un secondo incontro nelle comunità necessario per condividere gli acquisti dei materiali compiuti nei mesi di febbraio, marzo, maggio e giugno, (infrastrutture idrauliche, recinzione perimetrale, camera di ispezione) e per pianificare gli altri acquisti. Sono stati condivisi i nodi, le difficoltà, i punti di forza e di debolezza dell'intero percorso.

2.3 “Formazione e Trasversalizzazione di Genere”

Seminario educativo gestione dei sistemi idrici e questione di genere dal 19 al 23 de agosto 2015.

Il percorso che ha preceduto il seminario focalizzato sulla questione di genere e la difesa della Madre Terra, ha coinvolto non solo le donne abitanti della comunità, ma anche la comunità nel suo complesso e gli alunni dello spazio educativo di Villa Satellite. Le donne sono state identificate quali attrici principali per la cura dell'acqua, della terra e dei beni comuni, secondo la cosmogonia ancestrale della visione andina dell'acqua. Si è lavorato all'elaborazione di una proposta riguardante la questione di genere attraverso vari workshop dove sono stati affrontati i concetti base, i ruoli, gli stereotipi, l'autostima.

Infine nello spazio dell'unità educativa di Villa Satellite, sono stati coinvolti i bambini. presentazioni video, foto e conferenze al fine di porre in luce il valore dei ruoli e degli stereotipi come un'imposizione ingiusta che può essere superata. Vale la pena ricordare che tutti gli spazi e le pratiche di lavoro, sono state caratterizzate da spirito interattivo e dinamico con una partecipazione approssimativamente di 542 bambini e giovani di diversi livelli di scolarizzazione, 70 donne della comunità e una media di 90 partecipanti in assemblee generali, di cui il 40% erano donne.¹

¹ Cfr. Boris Rios, “La experiencia de la transversalización de género en el proyecto: “Tratamiento de aguas residuales con humedales artificiales y el rescate de la Visión Andina del Agua en la comunidad de Villa Satélite Norte (Tiquipaya, Cochabamba - Bolivia). Asociación Yaku.

2.3.1 Seminario Educativo nel rispetto della PTAR e formazione di Genere con l'associazione Tjiaraipa.

Con l'obiettivo di promuovere il rafforzamento politico e migliorare la partecipazione delle donne della comunità di Villa Satellite, ha avuto luogo un seminario con solo donne dal 19 al 23 Agosto 2015 presso la locale sede sociale.

Durante i quattro giorni di seminario, sviluppati insieme all'associazione Tjaraipa e l'Associazione Yaku, insieme alla partecipazione della responsabile dello SLIM (Servizio Legale Integrale Municipale contro la Violenza) di Tiquipaya, sono stati affrontati i temi più importanti per le donne, con focus sull'autonomia ed il riconoscimento del proprio ruolo all'interno delle comunità in relazione alla gestione delle risorse idriche; formazione sulle tecniche e tecnologie ecosostenibili per il riutilizzo dell'acqua;

Anche se alcune donne erano analfabete, i temi discussi sono stati ampiamente compresi e dibattuti, perché hanno toccato la loro sensibilità.

Un altro aspetto positivo è stata la relazione tra le stesse donne partecipanti. Il lavoro realizzato durante il seminario ha aiutato la formazione di un gruppo attivo e solidale al suo interno, che nel tempo continua ad incontrarsi per attività di artigianato, o anche semplicemente, per farsi coraggio e compagnia.

2.4 Socializzazione del progetto, rafforzamento degli aspetti amministrativi e tariffa

Con l'obiettivo di rinforzare le capacità amministrative dell'EPSA della Comunità negli aspetti amministrativi, la definizione di una tariffa e la socializzazione del progetto, si è realizzato un seminario in data 22 novembre 2015 nella sede della Comunità.

3. Efficacia, efficienza e impatto

Il progetto FINCA è la finalizzazione di un percorso che Yaku porta avanti in Bolivia, nel municipio di Tiquipaya, nelle comunità di Chilimarca, in particolare in quella di Villa Satellite.

Il cammino al fianco di tali comunità è iniziato nel 2004, anno in cui ha avuto inizio il progetto alternativo OIS –Opere Igienico Sanitarie Villas di Chilimarca, ovvero la costruzione della rete igienico sanitaria per le 8 mila persone delle comunità. Il progetto OIS si è concluso nel 2008.

Il passo successivo è stato quello di realizzare un piccolo impianto di fitodepurazione nella zona alta di Villa satellite.

Un progetto pilota, un modello replicabile, che avrebbe dovuto fare da apripista e da esperienza formativa, per la realizzazione di impianti più grandi che avrebbero dovuto trattare le acque reflue delle 8 comunità.

Grazie ai finanziamenti della provincia di Trento, del Comune di Trento, e di Un-Habitat, nel 2011 il piccolo impianto di fitodepurazione è stato terminato.

Nel 2011 è iniziato quindi il percorso per la realizzazione del progetto FINCA (Fitodepurazione integrata nella cultura anidra dell'acqua), l'impianto di fitodepurazione per l'intera comunità di Villa Satellite.

Un percorso portato avanti in due fasi e che conta della collaborazione di numerosi attori locali, in particolare il Dipartimento di Cochabamba, il comune di Tiquipaya, la comunità di Villa Satellite beneficiaria dell'impianto di trattamento delle acque reflue. Un Progetto sostenuto in Italia con i fondi 8x1000 della Chiesa Valdese, la Regione Trentino Alto Adige, la Provincia Autonoma di Bolzano.

Durante il processo evolutivo del Progetto ha preso forma un nuovo conflitto causato da due aspetti principali. In primo luogo un nuovo gruppo di residenti stabilitisi nella zona in tempi recenti dovuta alla urbanizzazione selvaggia della comunità coinvolta, non ha

partecipato a tutti i processi di resistenza e rivendicazione della comunità creatisi precedentemente, spesso anche in conflitto con i dirigenti di turno che in alcuni casi per motivi personali hanno tentato di boicottare il progetto.

In secondo luogo la causa scatenante del conflitto, è stato il ruolo del Governo Autonomo Municipale di Tiquipaya, che malgrado sia uno degli attori protagonisti del progetto e con lo stesso Dipartimento della Madre Tierra², ha compiuto numerose irregolarità amministrative e politiche permettendo che una buona parte della comunità, attraverso connessioni clandestine, si connettesse alla rete fognaria gestita da Semapa³ del Municipio di Cochabamba. Per questi motivi, si è verificata una situazione di stallo che ha pregiudicato l'avanzamento pianificato del progetto che ha portato a un processo evolutivo difficile e complicato.

In aggiunta a questo scenario conflittuale, nell'anno 2015, il Ministero dell' Ambiente e dell'Acqua di Cochabamba, ha pubblicato un fascicolo / opuscolo formale del Piano generale metropolitano (Plan Maestro Metropolitano de Agua y Saneamiento de Cochabamba⁴ - Piano Maestro Metropolitano di Acqua e Sanitario di Cochabamba), nel quale si descrive giuridicamente che ciascun Municipio, appartenente al Governo Metropolitano di Cochabamba, avrebbe dovuto risolvere i propri problemi di gestione delle acque residuali attraverso la costruzione di Piante di Trattamento di Acqua Residuali (fitodepurazione) nel proprio territorio.

Nel frattempo l'Associazione Yaku tra il 2015 e il 2016 ha sviluppato un processo di avvicinamento con la Comunità di Val Verde, zona nella quale ci sono problemi analoghi per il trattamento delle acque residuali. Infatti vengono "scaricate" illegalmente e senza nessun trattamento anti inquinante in un fiume che prende lo stesso nome della Comunità Val Verde, senza il consenso della comunità

² Madre Tierra, dipartimento integrante del Comune di Tiquipaya chiamato proprio "Madre Tierra", che si occupa di questioni ambientali e tecniche legate alla gestione del territorio.

³ Semapa, spiega connessioni clandestine

⁴http://gobnaciondecochabamba.bo/article/es_BO/Secretar%C3%ADas+Departamentales/Secretar%C3%ADa+de+Planificaci%C3%B3n/Noticias/PLAN+MAESTRO+DE+AGUA+Y+SANEAMIENTO/1099/?F63512548535423UD3=_

Per tali motivi (legati ai conflitti politici appena descritti) il progetto “FINCA – Fitodepurazione integrata nella Cultura Andina dell’Acqua” in Bolivia, anche se in pieno accordo con le misure precauzionali e di tutela ambientale che il Governo della Bolivia promuove grazie all’attuazione dei principi descritti nell’Agenda 2025⁵, e anche grazie ai principi di tutela della madre Terra riconosciuti all’interno della Costituzione Politica dello Stato Plurinazionale della Bolivia⁶, si trova comunque in una dimensione conflittuale.

Tuttavia, nonostante il contesto di realizzazione presentasse delle difficoltà, le attività realizzate efficacemente e hanno aumentato l’efficienza del sistema di depurazione. A questo proposito è importante sottolineare che la rete fognaria è stata costruita anche grazie al lavoro comunitario che è stato un elemento fondamentale del progetto alternativo.

L’idea di fondo che abbiamo condiviso con le comunità nei tanti incontri e assemblee, è stato sempre quello di rafforzarne l’autonomia attraverso la gestione orizzontale, condivisa, sostenibile ed ecologica, del ciclo integrale dell’acqua – dall’acqua potabile al trattamento delle acque reflue.

4. Sostenibilità

La sostenibilità economica-finanziaria dell’iniziativa è garantita dal processo di regolamentazione e approvazione delle tariffe già intrapreso durante la realizzazione del progetto. Durante alcune assemblee pubbliche, sono state vagliate, ipotizzate e decise le tariffe di tassazione del sistema idrico. Una volta approvate le tariffe, la loro applicazione viene garantita in un’ottica di sostenibilità a lungo termine, anche dopo l’esecuzione del progetto.

In generale le attività sono state svolte in collaborazione con numerosi attori locali, in particolare il Dipartimento di Cochabamba, il comune di Tiquipaya, la comunità di Villa Satellite beneficiaria dell’impianto di trattamento delle acque reflue. Ogni sforzo è stato

⁵ Agenda 2025 Per maggiori approfondimenti si veda:
http://www.bolivia.de/fileadmin/Dokumente/DestacadosEmpfehlenswertes_Footer/4AgendaPatriotica2025-%2013%20pilares.pdf

attuato con l'obiettivo di migliorare l'interazione tra i diversi attori in campo – organizzazioni di cooperazione internazionale, organizzazioni della società civile, istituzioni pubbliche e private, Governo centrale, Governo Autonomo municipale di Tiquipaya, il Dipartimento di Cochabamaba, le abitanti e gli abitanti di Villa Satellite. Non si può in questo contesto non sottolineare, come già fatto in riferimento all'impatto del progetto, che la dimensione istituzionale all'interno della quale si sono svolte le attività non è risultata particolarmente favorevole.

La partecipazione della comunità invece è stata elevata. In particolare le donne, le quali sono appunto responsabili e protettrici della terra e delle risorse idriche, si sono prese cura in prima persona di questa attività.

5. Conclusioni

Il progetto è stato monitorato attraverso il contatto con i partner locali. In particolare il monitoraggio costante delle attività è avvenuto grazie al coordinamento e alla supervisione di Boris Rios Brito, esperto in gestione progettuale sociale e problematiche di acqua e genere. Inoltre hanno partecipato alle attività del progetto e al suo monitoraggio, tre volontarie italiane Greta Maria Rigon, Anna Postal, Lara Zanoner, che si sono alternate in missioni di supervisione sul campo.

Infine nel febbraio 2017 una delegazione di Yaku si è recata in Bolivia per una missione di valutazione finale del progetto. In questa occasione i delegati hanno potuto verificare quanto è stato fatto e l'impatto delle attività sulla qualità di vita della comunità.

A questo proposito, tre sono stati i punti di successo: la partecipazione della comunità, la percezione positiva del progetto di cooperazione tra la popolazione e la sperimentazione di una tecnologia di reale efficacia. I membri della comunità beneficiaria non solo si sono dimostrati partecipi e favorevoli alle iniziative proposte, ma la predisposizione generale verso progetti di cooperazione è evoluta in modo positivo. Un elemento di successo del presente progetto risulta quindi essere la fiducia maturata, a seguito delle attività, all'interno della

comunità verso il mondo della cooperazione internazionale, inizialmente percepita dalla maggior parte in maniera diffidente. La fascia adulta non è stato il solo target di destinatari coinvolti nel progetto: le attività hanno coinvolto con successo anche le scuole e i bambini. Infine è importante sottolineare come il progetto ha contribuito alla valorizzazione del ruolo femminile nella gestione idrica, permettendo in questo modo alle donne di assumere posizioni di maggior indipendenza e potere all'interno della comunità stessa.

Di contro, durante la realizzazione del progetto sono stati registrati anche elementi di insuccesso, quali una forte conflittualità intracomunitaria e delle relazioni con le istituzioni quanto meno poco trasparenti. Come già esposto in precedenza, il progetto ha scontato un clima conflittuale che ha senz'altro interferito nella realizzazione delle attività. Allo stesso tempo, le persone coinvolte avrebbero auspicato ad avere dei contatti istituzionali più solidi e trasparenti. Non da ultimo, l'eccessivo *turn over* dei rappresentanti locali ha senza dubbio reso più difficile la creazione di legami utili alla realizzazione degli obiettivi. Questo costante e continuo cambio di rappresentanti è avvenuto sia localmente, sia ad un livello più elevato, registrando alternanze dei Ministri dell'acqua.

Per quanto riguarda la ricaduta sul territorio provinciale, è stata prevista anche un'attività di informazione in Provincia di Bolzano. Il progetto è stato presentato a Bolzano il 2 aprile 2015 in occasione della serata "Stop water grabbing". Durante l'incontro, che ha visto la partecipazione di relatori italiani e stranieri sul tema dell'accaparramento delle risorse idriche, l'associazione Yaku ha approfondito il contesto di realizzazione del progetto, nonché le attività in programma.

In conclusione, il presente progetto ha riscontrato delle difficoltà peculiari sul campo, dovute principalmente al contesto conflittuale e alle relazioni istituzionali. Nonostante ciò, i risultati ottenuti sia da un punto di vista tecnologico, sia per quanto riguarda la partecipazione e la valorizzazione delle persone coinvolte, sono senza dubbio giudicati di successo.

Luogo e data
rappresentante

Firma del legale